



COMUNE DI POMARANCE Provincia di Pisa
Piazza S.Anna n°1 56045- Pomarance (PI)- Tel. 0588/62311 Fax 0588/65470

DISCIPLINARE PER L'USO DEGLI ORTI

Disposizioni generali

Ai fini del presente Disciplinare si definisce:

a) *Complesso di orti:*

struttura di proprietà pubblica (o di proprietà privata ceduta in uso al Comune) che raggruppa l'insieme degli orti ed è gestita dal Comune o da una Associazione, Fondazione o altra Istituzione di carattere privato che non persegue scopo di lucro appositamente individuata.

b) *Orti urbani:*

appezzamenti di terreno, situati entro un "Complesso di orti", da cui l'assegnatario ottiene una produzione di fiori, frutti e ortaggi per sé e per la propria famiglia e/o associazione/istituzione che non potrà mai essere destinata alla vendita.

La produzione può essere ceduta al soggetto gestore del complesso di orti, se individuato, con le modalità che saranno definite, anche al fine di contribuire alle spese per la manutenzione e gli investimenti della struttura.

Articolo 1

Orti urbani

I terreni destinati ad uso orti urbani, stante la loro principale e prevalente ubicazione, sono stati individuati e resi disponibili dall'Amministrazione Comunale per impegnare singoli cittadini e associazioni, istituzioni, con il fine di evitare l'isolamento e di incentivare i momenti di socializzazione e di incontro, di promozione, d'informazione, di didattica e svago, scambio intergenerazionale, recupero di conoscenze connesse alla ruralità, sensibilità ambientale e sani stili di vita, nonché di rivitalizzare e recuperare il tessuto urbano e sperimentare forme di gestione condivisa di un bene comune.

Le porzioni di terreno e/o parti di esse sono destinate alla coltivazione domestica di ortaggi, erbe aromatiche, profumate, fiori, ma anche specie endemiche, con incentivazione, ove possibile di quelle autoctone tipiche dell'agricoltura domestica mediterranea ed in particolare di quella toscana.

Gli orti sono affidati in gestione a singoli cittadini, residenti nel Comune di Pomarance, con età non inferiore a 18 anni compiuti al momento della data di scadenza dell'avviso pubblico di assegnazione e ad associazioni iscritte all'albo comunale entro la data di scadenza dell'avviso, di seguito "assegnatari".

Ogni singolo appezzamento, denominato "orto", la cui superficie è di circa 40 mq è destinato all'assegnatario secondo le modalità definite dal presente Disciplinare.

Articolo 2

Comune

Il Comune di Pomarance è proprietario del terreno e delle strutture del Complesso di Orti, ubicati in località Gallerone.

Il Comune si riserva in futuro di affidare la gestione del complesso ad associazioni, fondazioni, istituzioni di carattere privato e soggetti appositamente individuati che non perseguano scopo di lucro.

Articolo 3

Affidamento degli orti

I 14 appezzamenti disponibili saranno assegnati gratuitamente per un periodo di mesi 19 previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse rivolto ai cittadini residenti ed alle associazioni iscritte all'albo comunale.

Si procederà all'assegnazione sulla base della scelta operata dal richiedente che sarà interpellato in base all'ordine di arrivo delle domande.

I richiedenti presenteranno istanza con le modalità e secondo la tempistica stabilite dall'avviso.

Con l'istanza il richiedente solleva, fin da subito, il Comune da qualsivoglia responsabilità civile, penale, anche nei confronti di terzi.

E' escluso dalle procedure di affidamento l'appezzamento, contrassegnato con il numero 19, che rimane nella esclusiva disponibilità del Comune, che ne indica l'assegnazione d'ufficio per esigenze istituzionali, progetti e protocolli d'intesa con altri soggetti (fra cui scuole, Enti Pubblici, Asl, ecc...) presenti sul territorio comunale.

Articolo 4

Affidatario dell'orto

L'orto non è di proprietà esclusiva del singolo ortista; non è cedibile sotto alcuna forma, è affidato a titolo provvisorio ed in qualsiasi momento, su comprovata necessità di pubblico interesse e su richiesta diretta dell'Amministrazione Comunale, il titolo può essere revocato.

Qualora, a seguito di verifiche e controlli, risultasse che l'ortista utilizza in maniera abusiva ad orto e/o ad attività riconducibili a queste, il Comune dispone la revoca dell'assegnazione.

Gli orti affidati devono essere coltivati direttamente dagli ortisti assegnatari e dai componenti il nucleo familiare, se persone fisiche, dai soci se Associazione.

In caso di cambio di residenza in altro Comune, l'assegnatario persona fisica decade immediatamente dall'assegnazione dell'orto affidato.

Articolo 5

Principi di solidarietà

In caso di assenza per brevi periodi o per malattia, comunque per un periodo non superiore a 90 giorni, non frazionabili e non prorogabili, validi esclusivamente ed una sola volta nel periodo di validità della graduatoria, l'assegnatario, può indicare un collaboratore temporaneo, anche non familiare, per la conduzione dell'orto nel rispetto di principi solidaristici. Trascorsi 90 giorni sarà considerato rinunciatario se non riprende l'attività.

Articolo 6

Diritto dei familiari

In caso di decesso dell'affidatario è consentito al coniuge/convivente superstite, chiedere l'assegnazione dell'orto sempre alle condizioni di cui sopra, il tutto entro e non oltre 3 mesi dalla data di decesso dell'assegnatario.

Articolo 7

Rinuncia

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta, per consentire al Comune o soggetto appositamente individuato di procedere con una nuova assegnazione sulla base della graduatoria/elenco in vigore se esistente o con la pubblicazione di un nuovo avviso in caso di elenco/graduatoria esaurita.

Il Comune o altro soggetto affidatario che constati che un ortista non coltiva e non mantiene in buono stato il proprio orto per due mesi consecutivi senza comprovati e/o evidenti motivi, che esulano dalle eventuali avverse condizioni meteorologiche, convoca l'assegnatario affinché si presenti entro 15 giorni dal ricevimento della convocazione a fornire debite spiegazioni; in caso di mancata presentazione o di spiegazioni ritenute non sufficienti il Comune provvede a disporre la revoca dell'assegnazione.

Articolo 8

Coltivazioni e Divieti

Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere nei limiti dell'area affidata. La piantagione di alberi da frutto e di alto fusto in generale o di altri arbusti non è consentita.

È vietato:

- vendere i prodotti ricavati dall'orto;
- usare pesticidi, antiparassitari e diserbanti o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e la salute delle persone;
- allevare e custodire animali;
- usare concimazioni o trattamenti che determinino cattivi odori;
- effettuare la lavorazione del terreno alla presenza dell'ortista confinante;
- effettuare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM).

E' consigliato:

- effettuare le coltivazioni di specie autoctone o endemiche;
- usare impianti di irrigazione meccanica goccia a goccia

Gli ortisti sono tenuti a tenere in ordine il proprio orto, pulito da erbacce e residui di coltivazioni anche se temporaneamente non coltivato.

Gli ortisti devono altresì mantenere le fosse di scorrimento delle acque piovane pulite da qualsiasi genere di oggetti che ne possano ostacolare il regolare deflusso, da erbacce e dalla terra, anche in collaborazione con gli ortisti confinanti.

Gli orti devono essere sgombri da qualsiasi tipo di materiale, compreso bottiglie e buste di plastica; è assolutamente vietato erigere e/o posizionare costruzioni non autorizzate di recinzioni, capanni, contenitori di acqua piovana e simili.

Sono consentite solo piccole serre non più alte di 70/80 centimetri da non posizionare sui confini dell'apezzamento.

In caso di inadempienza delle suddette prescrizioni il Comune può chiedere la revoca dell'affidamento all'ortista, come può essere revocata l'assegnazione a coloro che non collaborano o addirittura intralciano le attività degli altri ortisti.

Articolo 9**Gestione dei rifiuti**

Per la raccolta dei rifiuti il Comune predispone adeguati contenitori, atti a raccogliere in maniera differenziata gli stessi e, in particolare, gli scarti ortivi che possono essere compostabili utilizzando appositi compost; qualsiasi altra procedura codificata di riciclo degli scarti vegetali dovrà essere concordata e successivamente autorizzata il tutto nell'ottica delle buone pratiche di smaltimento dei rifiuti.

Articolo 10

Uso dell' acqua

L'allaccio presente presso ciascun appezzamento è esclusivamente riservato per l'innaffiamento degli orti, salvo differenti indicazioni.

L'eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli ortisti, oltre che all'attenta vigilanza del Comune.

E' tassativamente vietato, pena revoca della assegnazione, ogni accumulo e deposito al fine di evitare la proliferazione di insetti quali zanzare, ecc.

Presso il complesso di orti sono presenti alcune fontanelle per erogazione dell'acqua potabile che dovranno essere utilizzate con responsabilità limitatamente all'igiene personale e per dissetarsi.

Articolo 11

Orario di accesso

L' orario di accesso agli orti, stabilito dalle ore 6,00 alle ore 22,00, dovrà essere rispettato da tutti, salvo diversa disposizione del Comune.

Articolo 12

Attrezzature

Dopo l'uso, gli attrezzi agricoli ad uso manuale (zappe, vanghe, picconi, carriole e simili), devono essere puliti e possono essere riposti negli appositi locali individuati.

I box in legno a disposizione per tali finalità attualmente non dispongono di adeguata e riservata compartimentazione.

Gli ortisti potranno utilizzare autonomamente e responsabilmente lo spazio concesso. Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di furto, danneggiamento, ecc.

L'ortista assegnatario può chiedere al Comune la collocazione a propria cura e spese di apposito contenitore adeguato a riporre i propri utensili da lavoro.

Eventuali attrezzi a motore e/o elettrici devono essere utilizzati nel rispetto delle norme e delle persone senza possibilità di ricovero in loco.

Articolo 13

Aree riservate

Il Comune si riserva l'assegnazione d'ufficio di un appezzamento di terreno individuato nella planimetria allegata con il numero 19, per esigenze istituzionali, progetti e protocolli d'intesa con altri soggetti (fra cui scuole, altri enti pubblici, Asl, ecc...), come stabilito all'articolo 3.

L'appezzamento è utilizzato nel rispetto del presente disciplinare con l' obiettivo di favorire processi inclusivi e di socializzazione/collaborazione con gli ortisti. La conduzione dell'orto può essere vincolata alla presenza di figure professionali di sostegno, quali assistenti sociali e/o loro collaboratori, educatori, mediatori, ecc... che

potranno accedere al Complesso di Orti negli orari di apertura nel caso in cui la cura dell'orto sia assegnata a soggetti con particolari fragilità e necessità.

In assenza di destinazione, il Comune, può assegnare in via temporanea la gestione di tale superficie agli ortisti interessati, fermo restando che tale superficie deve essere immediatamente liberata su richiesta del Comune al momento della necessità.

Articolo 14

Parcheggi

Auto, moto, motorini, biciclette, mezzi a motore e/o elettrici, devono essere parcheggiati negli spazi consentiti e previsti a tal fine nel progetto dell'Amministrazione Comunale. Sono ammesse auto all'interno del Complesso di orti, solo ed esclusivamente nella zona destinata a parcheggio e fino ad esaurimento dei posti disponibili, fatta eccezione per eventuali portatori di handicap.

Articolo 15

Accesso agli animali domestici o da compagnia

All'interno del Complesso di Orti è vietato far entrare cani senza guinzaglio e museruola se indicata dalla normativa vigente. Il proprietario deve altresì evitare che il proprio animale da affezione provochi danni alle strutture comuni ed alle singole coltivazioni.

Articolo 16

Manutenzioni

Le spese relative alla manutenzione straordinaria e ordinaria del Complesso di Orti sono a carico dell'Amministrazione Comunale, che si riserva di valutare volta per volta quale tipologia d'intervento eseguire, anche in base alle risorse economiche disponibili in bilancio.

Articolo 17

Disposizioni integrative

Gli ortisti possono proporre correttivi al presente Disciplinare.

La proposta di modifica del Disciplinare è trasmessa all'Amministrazione Comunale che, previa valutazione e verifica del rispetto degli obiettivi dell'iniziativa, la approva o la respinge con proprio atto.

Il nuovo Disciplinare, entra in vigore a partire dalla data dell'atto di approvazione.

Articolo 18

Controversie

L'ufficio competente per materia esamina e decide in merito ai comportamenti e alle controversie insorte nella gestione degli orti, nonché in merito al rispetto delle norme fissate dal presente disciplinare.

Articolo 19

Sottoscrizione del Disciplinare

Al momento dell'assegnazione del terreno gli ortisti sono tenuti a prendere visione del presente "Disciplinare per l'assegnazione per l'uso degli orti" ed a sottoscriverlo per l'accettazione integrale di quanto in esso contenuto.